

FALCONARA

LA POLEMICA L'ASSESSORE ASTOLFI REPLICA ALLE ACCUSE DELL'OPPOSIZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE

«Vogliamo solo favorire il vero associazionismo»

L'ASSESSORE al Patrimonio Matteo Astolfi torna ancora una volta, dopo le polemiche dei giorni scorsi, sul regolamento per le libere forme associative che fissano criteri severi per l'occupazione di locali comunali da parte delle associazioni. «Il primo regolamento — scrive Astolfi — fu deliberato nel marzo del 2007 ma non venne applicato. La nuova versione vuole responsabilizzare le associazioni verso un corretto uso delle strutture e favorire e incentivare quelle associazioni dinamiche e volenterose che svolgono attività rivolte ai cittadini e non

a loro stesse. Il regolamento stabilisce una riduzione del canone di locazione fino all'80% per quelle che svolgono attività di volontariato socio assistenziale e sanitario, un 40% per le altre. Tramite bando potranno essere devoluti contributi economici o canone gratuito in funzione dell'attività, favorendo le associazioni che svolgono un ruolo di supporto o in sostituzione del Comune, come le associazioni che fanno attività nelle scuole. Inoltre viene sancito il principio della trasparenza: le associazioni dovranno presentare ogni anno il rendiconto finanziario, la relazione detta-

gliata delle attività svolte e i progetti futuri. Viene infine rimarcato il concetto della responsabilizzazione: la manutenzione ordinaria e le utenze sono a carico delle associazioni, in questo modo le attrezzature e i locali saranno utilizzati come se fossero di proprietà, con una attenzione verso il risparmio energetico. Finora, le spese per luci accese di giorno e rubinetti continuamente aperti erano a carico del Comune e quindi di tutti i cittadini. Tutto questo per incentivare e favorire il vero associazionismo e volontariato, eliminando l'assistenzialismo verso associazioni che non hanno

ragione di esistere e sostenendo al massimo quelle che si rivolgono al servizio dell'intera comunità. Questo provvedimento è frutto di un principio di equità, solidarietà ed economicità.

Una puntualizzazione politica riguarda poi le accuse di Cic, che aveva stigmatizzato l'intransigenza in Consiglio dei «sergenti di An»: «a Falconara — conclude Astolfi, concetto condiviso dal consigliere Nucci — la maggioranza è stata eletta ed appartiene al Pdl, ogni riferimento ad An ed Fi non può essere fatto per l'attuale compagine politica del centro-destra falconarese».